

COMUNICATO STAMPA

**SANITÀ, LAZIO REGIONE LEADER
NELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI DEI CITTADINI**

Concluso il trasferimento dei dati sul cloud di Polo Strategico Nazionale.

Nei prossimi anni saranno investiti 130 milioni di euro per potenziare l'infrastruttura digitale

Roma, 25 luglio 2025 - Il **Lazio** è tra le prime Regioni in Italia ad aver messo in **sicurezza** il **patrimonio informativo** del **Servizio sanitario regionale**.

Si tratta di ben **30 sistemi centralizzati**, corrispondenti a 150 tera byte gestiti attraverso la società regionale **LazioCrea**, trasferiti nel cloud di **Polo Strategico Nazionale** (società partecipata da **Tim**, **Leonardo**, **Cassa depositi e prestiti - Equity** e **Sogei**).

Così i dati sanitari (referti, cartelle cliniche, prenotazioni) saranno custoditi in un ambiente sicuro, protetto da attacchi informatici e gestito interamente da soggetti pubblici.

A presentare la **svolta digitale** della Regione Lazio è stato, questa mattina, nella sala Tevere della sede dell'ente, il presidente **Francesco Rocca**, assieme all'amministratore delegato del Polo Strategico Nazionale, **Emanuele Iannetti**, e al direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, **Andrea Urbani**.

Ma non è tutto. Il **Polo Strategico Nazionale** garantirà la sicurezza anche dei dati sensibili delle Aziende del Servizio sanitario regionale: infatti, le **Asl**, i **Policlinici** e le **Aziende ospedaliere** hanno trasferito, al momento, il **65%** del **patrimonio informativo digitale**.

La qualità e la sicurezza dei servizi sanitari passano attraverso gli investimenti strategici del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR), grazie ai quali il **Dipartimento** per la **Trasformazione digitale** della **Presidenza** del **Consiglio** dei **ministri** ha finanziato con **47,4 milioni di euro** la migrazione dei dati delle Aziende sanitarie.

Nei **prossimi 10 anni** la Regione Lazio ha, al tempo stesso, programmato imponenti risorse, pari a **130 milioni di euro**, per potenziare l'**infrastruttura digitale** e rafforzare la **sicurezza delle informazioni sanitarie digitali**.

Tra i sistemi critici trasferiti sul **Polo Strategico Nazionale** si evidenziano:

- il **Recup**, dove lavorano **800 operatori** del **call center** e sono attive circa **700 strutture** (**17 pubbliche, 217 privato accreditato, 415 farmacie**), per **circa 70mila** tra accettazioni e prenotazioni giornaliere. A queste ultime, vanno aggiunte altre **90mila operazioni medie giornaliere** da parte dei privati accreditati;
- il **sistema regionale del pronto soccorso** è operativo con **39 pronto soccorso** (**34 strutture pubbliche e 5 private**). Sono **110mila** gli **accessi mensili**, per un **milione e mezzo** di **prestazioni complessive** al mese.

In questo modo i **servizi digitali sanitari** saranno più **veloci, accessibili e affidabili**: dalle **prenotazioni online** ai **referti digitali** fino alla **telemedicina**.

La **Regione Lazio** ha deciso, attraverso l'infrastruttura di **Polo Strategico Nazionale**, di adottare una soluzione tecnologica avanzata e indipendente, in grado di garantire la **sovranità**, la **sicurezza** e la **sostenibilità** sia economica che ambientale nella gestione dei **dati** e delle **applicazioni regionali**.

È stato avviato, infatti, un **processo innovativo** di **aggiornamento digitale** per supportare lo **sviluppo** di **servizi sanitari**, con l'obiettivo di rendere gli esami e le visite più accessibili ai cittadini.

Queste iniziative permetteranno anche una **condivisione** più rapida delle **immagini diagnostiche** tra tutte le strutture del Servizio sanitario regionale, migliorando la continuità delle **cure** e rafforzando la **collaborazione** e l'**interconnessione** tra i professionisti del settore, al fine di garantire prestazioni qualitativamente elevate in tempi brevi.